

TRIBUNALE DI TREVISO**SEZIONE DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI****ESECUZIONE IMMOBILIARE N. R.G.E. 210/2021****Relazione del Perito Estimatore.**

Il sottoscritto arch. Alfonso Mayer, con studio in Treviso, viale Alcide De Gasperi 24, tel. 0422 411257 veniva nominato per la redazione di stima ex art. 173 bis disp.att.c.p.c, prestava giuramento telematico il 21/01/2023. L'udienza di comparizione delle parti era stata fissata dal G.E. per il giorno 05/07/2023.

In data 12/05/2023 si è svolto il sopralluogo ricognitivo sui beni, presente il Custode dei beni senza impedimenti, ritardi o irregolarità, procedendo al rilievo metrico e fotografico.

FORMAZIONE DEI LOTTI**Unico lotto di vendita – intera piena proprietà**

Il lotto è costituito da porzione intermedia di una casa rurale con parte residenziale a tre piani e annesso a deposito a due piani.

UBICAZIONE ED ACCESSIBILITA' DEL BENE**31031 CAERANO SAN MARCO (TV) – via Moresca n. 80**

La porzione di casa si trova in zona prettamente a carattere rurale, discosta dalla viabilità principale, caratterizzata dalla prevalente presenza di case di origine storica e di interventi di recupero su case rurali. Si accede dalla strada comunale via Moresca e, attraverso una strada privata, catastalmente area rurale non asfaltata, all'area antistante i beni pignorati, in comune per quote tra i proprietari dell'insieme aggregato di edifici.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO (codice B349) - FOGLIO 7



Catasto fabbricati

MN. 821 - sub. 2 - via Moresca n. 80 - piano T-1-2 - Cat. A/3 - Cl.1 - consistenza 6 vani - superficie catastale mq 176 - escluso aree scoperte mq 168 - RC € 303,68;

MN. 821 - sub. 3 - via Moresca n. 80 - piano T-1 - Cat. C/2 - Cl. 1 - consistenza 88 mq – superficie catastale mq 101 - RC € 163,61.

Si evidenzia che non sono oggetto di esecuzione:

MN 821 sub. 1: catastalmente inserito in partita A (ora B.C.N.C.) - porzione di area scoperta antistante i due fronti del MN 821 sub. 2 e sub. 3.

MN 442 area rurale: prospiciente il MN 821 sub. 1 e posizionata a Nord del MN 445 che è strada di accesso: è indicata in atto Notaio Ernesto Scarpa Gregorj del 09/10/1992 rep. 120074/22089 all'“Art. 19 – Le parti tutte convengono per sé, eredi ed aventi causa che l'originario MN 274 del foglio 7° del Comune di Caerano di San Marco (ora MN 441 ex 274/A – 442 ex 274/B - 443 ex 274/C – 444 ex 274/D), divenga corte comune ai MN 275 di proprietà dei Signori “k1” e “k2”, MN 276 (ora MN 821, sub1, sub. 2 e sub. 3) di proprietà del Signor “x”, MN 446 (ex 277/A) di proprietà del Signor “y” e del MN 447 (ex 277/B) di proprietà dei Signori “z1”, “z2”, “z3”, con possibilità di recinzione in proiezione delle loro abitazioni fino al confine nord del MN 445 (ex 274/E) che rimane adibito esclusivamente a strada”, tale corte comune (ex MN 274) è stata trascritta come divisa in quota di 1/5 ciascuno tra gli intestati. Così anche per il MN 445 area rurale: strada di accesso – quota di 1/5 con stessi co-intestati in pari proporzione ciascuno.

CONFINI DEL LOTTO

MN 821 sub. 2: Nord con MN 821 sub. 1 stessa proprietà, Est con MN 446, Sud con MN 821 sub 1 stessa proprietà; Ovest con MN 821 sub. 3 stessa proprietà.



MN 821 sub. 3: Nord con MN 821 sub. 1 stessa proprietà, Est con MN 821 sub. 2

stessa proprietà, Sud con MN 821 sub 1 stessa proprietà; Ovest con MN 275.

DITTA INTESTATARIA E TITOLO DI PROVENIENZA

All'Esecutata Società "1" gli immobili sono pervenuti con atto di compravendita Notaio

Elia Novelli del 21/06/2005 n. 115360/6944, trascritto a Treviso il 07/07/2005 al

n.reg.part. 18629 / n.reg.gen. 29699.

Si evidenzia che l'atto di compravendita trasferisce in capo alla Società "1" la

proprietà degli immobili: per l'intero: NCEU: MN 821 sub 1, 2, 3; NCT: MN 795,

800, per la quota di 1/5: NCT MN 442, 445, rimanendo in capo al venditore

Soggetto "x" le rimanenti quote di 1/5 dei MN 441, 443, 444, questi facenti parte,

con i precedenti, della originaria superficie a corte comune (ex MN 274) agli

attuali MN 275, MN 821, MN 809, MN 872.

SERVITU' – ATTI - CONVENZIONI

All'art. 2 all'atto di compravendita sopra riferito, si richiama quanto convenuto nell'atto

Notaio Scarpa Gregorj n.rep. 120074 del 28/10/1992 all' "Art. 19 - *Le parti tutte*

convengono per sé, eredi ed aventi causa che l'originario MN 274 del Foglio 7° del

Comune di Caerano di San Marco (ora MN 441 ex 274/A) – 442 (ex 274/B) – 443 (ex

274/C – 444 (ex 274/D), divenga corte comune al MN 275 [...], MN 276 [...], MN 446

(ex 277/A) [...] e del MN 447 (ex 277/B) [...] con possibilità di recinzione in proiezione

delle loro abitazioni fino al confine nord del MN 445 (ex 274/E) che rimane adibito

esclusivamente a strada."

Si evidenzia che il pignoramento, limitandosi ai MN 821 sun 2 e 3, rende questi

interclusi, generando la necessità di formalizzare una servitù di passaggio per

accedere alla e dalla pubblica via.

TRASCRIZIONI E ISCRIZIONI IPOTECARIE



Trascrizioni pregiudizievoli

Trascrizione in data 21/05/2021 n.ri 20473/13898

Verbale di pignoramento immobili in data 03/05/2021 rep. 2225/2021 Tribunale di Treviso (TV) a favore di Soggetto "2" contro Società esecutato "1" per la quota di piena proprietà sui beni in Caerano di San Marco (TV), Catasto Fabbricati fg. 7, MN 821 sub. 2 e sub. 3.

Si richiama quanto evidenziato ai paragrafi "identificazione catastale" e "servitù, atti e convenzioni" in merito ai MN 821 sub 1, MN 442 e MN 445.

Iscrizioni

Iscrizione in data 11/11/2010 n.ri 40341/9041

Ipoteca volontaria a garanzia di mutuo Notaio Elia Novelli di Montebelluna (TV) del 05/11/2010 rep.n. 126440 a favore di Soggetto "3" contro Società esecutato "1".
Ipoteca € 1.080.000,00 capitale € 443.283,00. Ipotecata la piena proprietà sui beni in Caerano di San Marco (TV), Catasto Fabbricati fg. 7, MN 821 sub. 1, 2, 3.

Si evidenzia che l'ipoteca è iscritta anche sui terreni MN 795 e MN 800, stesso foglio e comune, rispettivamente di 94 e 34 centiare, disposti approssimativamente in proiezione del MN 821, a Sud dei MN 442 corte comune e MN 455 area comune adibita a strada, non oggetto del presente pignoramento.

Domanda di Annotazione in data 03/09/2012 n.ri 27083/3316

Notaio Andrea Marchio del 30/08/2012 rep.n. 43967/23623 per proroga di apertura di credito a favore di Soggetto "3" contro Società esecutata "1".

DESCRIZIONE GENERALE

L'immobile pignorato si trova a Caerano di San Marco (TV), è situato in zona a carattere rurale, nelle vicinanze vi sono case unifamiliari di nuova edificazione e interventi di recupero di case agricole; nell'intorno non vi sono servizi di quartiere.



E' porzione intermedia di un piccolo borgo rurale di formazione storica, composto da più unità, che appaiono in parte abitate; la parte eseguita, presumibilmente nucleo più antico, è parzialmente in precarie condizioni di stabilità,

DESCRIZIONE DEI BENI

Il lotto è formato da due subalterni; il sub. 2 è una casa tipicamente rurale, composta da un edificio a due piani e in parte a tre piani fuori terra, con zona giorno a piano terra, zona notte a piano primo e soffitta a piano secondo. La casa è disabitata e si trova in pessime condizioni di manutenzione sia nelle finiture che negli impianti molto obsoleti e dalla precaria funzionalità.

In aderenza al corpo residenziale si trova il sub. 3, accessibile dall'area esterna sub. 1 B.C.N.C. (come anzidetto, non pignorato) e dal portico al sub 2; catastalmente individuato come deposito a due piani, si trova in pessime condizioni di manutenzione, parte del tavolato a piano primo è crollata così come la scala per accedervi.

Originariamente il piano terra era adibito a ricovero animali e il piano primo a granaio.

I due subalterni adiacenti formano un corpo edilizio unico, seppur con altezze di colmo diverse, tra loro e con gli edifici confinanti a Est e a Ovest.

DIMENSIONI

MN 821 sub. 2 – CASA: (superfici interne indicate come descrittori della consistenza):

piano terra: portico "1" h ml 4,58/4,70 (mq 13,95), portico "2" h ml 2,56/2,70 (mq 12,60), ingresso h ml 2,22 (mq 15,65), sbratta (mq 8,90), cantina h ml 2,15/2,35 (mq 9,75), disimpegno h ml 2,30 (mq 11,80); superficie lorda mq 97,30; piano primo: disimpegno 1 (mq 6,90), camera 1 (mq 16,20), camera 2 (mq 12,55), camera 3 (mq 13,95), disimpegno 2 (mq 2,20), bagno (mq 7,10); superficie lorda mq 97,30; piano secondo: ripostiglio h ml 4,20/4,55 (mq 38,65); superficie lorda mq 49,40.

MN 821 sub. 3 – DEPOSITO: (superfici interne indicate come descrittori della



consistenza): piano terra: portico chiuso (mq 20,45), deposito (mq 40,87); superficie lorda mq 71,95; piano primo: deposito (mq 40,85), l'altezza non si è potuta rilevare per precarie condizioni statiche del tavolato non calpestabile; superficie lorda mq 71,95.

DIMENSIONI

	Superficie lorda	Rapporto mercantile	Superficie commerciale
Piano terra	169,26	1,00	169,26
Piano primo	169,26	0,80	135,41
Piano secondo	49,40	0,60	29,64
Sommano			334,31

IMMOBILE - FINITURE ED IMPIANTI

La casa, esistente ante '67, si presenta in pessime condizioni di conservazione, le finiture sono di tipo economico; per quanto visibile è stata realizzata in muratura con solai in legno, visibile qualche vecchio inserto in getto di cemento; il tetto è in travi di legno e manto di finitura in coppi. A piano terra sono presenti vistose macchie di umidità alla base delle murature per effetto della capillarità di risalita. Le pareti e i soffitti sono scrostati, in alcune camere a piano primo il soffitto in arelle è parzialmente crollato e la scala di accesso dal piano primo alla soffitta, realizzata in legno, è in precarie condizioni di manutenzione.

La casa non ha impianto di riscaldamento e c'è una vetusta stufa (a gasolio) nel disimpegno a piano primo; l'acqua calda ad uso sanitario era prodotta da uno scaldabagno a legna posta nel bagno; l'impianto elettrico è obsoleto, distaccato dalla rete di fornitura; i davanzali delle finestre non hanno l'altezza minima di legge.

L'annesso a deposito è in precarie condizioni statiche sia per quanto riguarda la scala di accesso sia per il solaio in legno; non si è potuto accedere a piano primo per la



situazione statica esistente non in sicurezza; una parte del coperto, crollata, appare funzionalmente ripristinata in epoca più recente, con un provvisorio piano di copertura della falda a Nord in longheroni, apparentemente di lamiera, sostenuti da putrelle in ferro. L'arco d'accesso al portico è chiuso da due grandi ante in legno rivestite in lamiera zincata, incardinate nella muratura.

CASA.

Nel suo complesso la casa ha finiture datate e non mantenute, i pavimenti sono in piastrelle, legno e moquette; i rivestimenti nel bagno sono in piastrelle; serramenti e oscuri vetusti, in legno; le tinteggiature sono scrostate; gli impianti idrico ed elettrico sono in pessimo stato; privo di impianto di riscaldamento; non è stato possibile verificare l'allacciamento alla rete idrica e a quella elettrica.

DEPOSITO

Si tratta di locali a magazzino, originariamente a piano terra a stalla, è ancora presente la mangiatoia animali. Le finiture sono al grezzo, senza intonaco alle pareti, pavimento in terra battuta a quota di ingresso e in tavole di legno semplicemente appoggiate alla struttura in pilastri e travi in legno, a piano primo; copertura in travi e tavolato a vista, con provvisorio inserto di tetto di tamponamento nella parte collassata.

DESTINAZIONE URBANISTICA – CONFORMITA'

Destinazione urbanistica

Come da C.D.U ricevuto dal Comune di Caerano di San Marco, il compendio si trova nel vigente Piano degli Interventi di Caerano di San Marco:

“Edifici di interesse storico ex art. 10 L.R. n. 24/1985” con pertinenza a Parco privato (art. 39 N.T.O.) con vincolo di fascia di rispetto stradale (art. 52 N.T.O.);

tav. n. 2.3 – Elaborato 04 – scala 1:2000

Art. 14 N.T.O.: edifici di interesse storico, comprendono gli edifici di valore storico con



annessi giardini che formano un insieme organico con la parte edificata. Per questi edifici il P.I. specifica le modalità di intervento.

Scheda n. 72 grado di protezione 2: edifici non vincolati ai sensi della seconda parte del D. Lgs 42/2004 sui quali i tipi di intervento ammessi sono il restauro conservativo nel quale l'intervento deve tendere alla conservazione unitaria degli elementi essenziali della morfologia, della distribuzione e della tecnologia edilizia, in quanto concorrono a determinare insieme il valore storico-ambientale dell'edificio.

Si riporta un estratto delle prescrizioni relative al grado di protezione 2:

- conservazione delle facciate esterne e interne, dei volumi esistenti degli andamenti dei tetti nonché dell'apparato decorativo;
- conservazione dell'impianto strutturale originario, verticale e orizzontale in caso di pregevoli solai in legno salvo l'obbligo di eliminare le superfetazioni;
- conservazione dei collegamenti originari verticali e orizzontali;
- conservazione e ripristino delle aperture originarie in tutte le facciate nella posizione e nella forma;
- possibilità di utilizzare soffitte o sottotetti anche con l'inserimento di eventuali lucernai;
- possibilità di inserire servizi igienici illuminati e areati artificialmente e servizi cucina con ventilazione forzata, sistemi in nicchia in un locale dotato di illuminazione e areazione naturale;
- possibilità di altezza minima dei locali abitabili pari a ml 2,40, in caso non raggiungibile è escluso l'uso abitabile; sono ammessi adeguamenti minimi all'altezza dei locali fatto salvo il rispetto delle quote delle finestre e della linea di gronda;
- possibilità di spostare e integrare le aperture esclusivamente su facciate interne;



- obbligo di eliminare le superfetazioni e in genere le sovrastrutture di epoca recente;
- possibilità di inserire scale, ascensori, montacarichi ed altri impianti tecnologici che non compromettano la morfologia, la tipologia e le strutture dell'edificio ad esclusione di volumi tecnici eccedenti le coperture esistenti.

Il bene è stato catalogato nella scheda B n. 72 Beni ambientali ed architettonici, settembre 1997; viene identificato come: edificio di grande importanza architettonica e paesaggistica, mortificato da alcune trasformazioni dequalificanti.

Conformità edilizia

Dalla scheda di analisi dei Beni ambientali ed architettonici è ipotizzato che l'impianto originario dell'edificio possa risalire al 16° secolo. Il fabbricato è presente nel catasto napoleonico, austriaco, del Regno d'Italia e attuale.

Presso l'archivio del Comune di Caerano San Marco non sono stati reperiti documenti relativi a un progetto originario dell'edificio.

In data 11/05/1992 prot. 92/1304 veniva rilasciata Concessione per costruzione di muretta di cinta sul lato Nord della strada di accesso privata e lungo via Moresca; tale recinzione appare realizzata solo per la prima parte in corrispondenza dell'edificio di testa all'aggregato edilizio e non nel tratto pertinente all'oggetto di esecuzione.

In data 11/11/2016 prot. 9719 era stata presentata una SCIA per "Manutenzione straordinaria tetto di abitazione" che interveniva sul sub. 3, deposito.

In data 08/11/2019 veniva richiesta l'archiviazione della pratica da parte del progettista per non realizzazione delle opere.

In sede di sopralluogo la parte del coperto rivolta a Nord del sub. 3 appariva ripristinato con coperto apparentemente in lamiera e putrelle in ferro.

Difformità

Rispetto alle tavole di progetto allegate alla pratica SCIA anno 2016 che



rappresentano il sub. 2 e sub. 3 ai vari livelli nonché i prospetti esistenti, l'immobile nello stato di fatto non presenta scostamenti grafici di rilievo. Il ripristino, che pare provvisorio, del piano di falda Nord, appare realizzato in longheroni di metallo e struttura in putrelle di ferro, probabilmente realizzato successivamente alla richiesta di archiviazione della SCIA del 2016. Previa verifica dell'idoneità provvisoria del realizzato e consulto con l'ufficio tecnico del Comune di Caerano San Marco, sarà necessario ripresentare una idonea pratica edilizia-strutturale per regolarizzare, possibilmente e momentaneamente, lo stato attuale che consenta la conservazione del corpo edilizio e contestualmente attivare la procedura per una pratica di riqualificazione del piano di copertura e delle altre componenti dell'edificio in un organico progetto architettonico. In generale, si rinvia a quanto sopra riportato in merito alla vetustà dell'edificio e alla mancanza di documentazione di progetto antecedente a quella rinvenuta presso l'Ufficio tecnico.

Quanto sopra esposto viene riportato per quanto è risultato visibile ed ispezionabile al momento del sopralluogo, confrontando lo stato dei luoghi con i grafici allegati alla SCIA depositata nel 2016 ricevuta telematicamente dagli Uffici del Comune di Caerano San Marco, rispetto alla normativa vigente al momento della stesura della presente relazione e può essere soggetto a possibili modificazioni, non assume valore probatorio ai fini di una eventuale futura attività di regolarizzazione edilizia e urbanistica; si rimanda all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione della pratica completa agli uffici competenti, con determina delle sanzioni e degli oneri da parte del tecnico preposto al procedimento. Quanto elencato non può essere considerato esaustivo e in ogni caso è da intendersi onere a carico di parte offerente verificare preventivamente, sotto ogni profilo, i beni pignorati. Si evidenzia che



l'aggiudicatario, entro 120 giorni dall'emissione del decreto di effettivo trasferimento del bene, deve procedere con la regolarizzazione amministrativa in base alle norme vigenti dettate dal D.L. 23 aprile 1985 n. 16 e successive modificazioni e integrazioni e dall'art. 46 comma 5 del DPR 380/2001.

Conformità catastale

La casa e il deposito non presentano difformità sostanziali rispetto alle planimetrie catastali depositate.

DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE

Da verifica presso l'Agenzia delle Entrate di Montebelluna non risultano registrati contratti di locazione o comodato a nome della Società esecutata "1" sui beni oggetto di esecuzione; al momento del sopralluogo i beni erano disabitati.

DIVISIBILITA' DEI BENI

Tenuto conto delle caratteristiche morfologiche non è né opportuna né giustificata la vendita in ulteriori parti.

STIMA DEL PIU' PROBABILE VALORE DI MERCATO

Criteri di stima

Secondo indagini di mercato svolte da riconosciuti istituti di ricerca a livello nazionale, i dati indicherebbero che i prezzi delle abitazioni continuano a rimanere stabili. Lo sconto medio sui prezzi di vendita rispetto alle richieste iniziali è tornato a diminuire, attestandosi su valori molto bassi. Anche i tempi di vendita sono scesi. Le attese tra gli operatori sulle variazioni dei prezzi di vendita per il prossimo periodo restano prevalentemente improntate comunque al pessimismo. Le condizioni della domanda appaiono nel complesso in peggioramento, guidate da un deterioramento dei giudizi relativi al numero dei potenziali acquirenti. Le prospettive sulla situazione del mercato immobiliare rimangono sfavorevoli, sebbene in lieve attenuazione, anche con



riferimento a un orizzonte biennale. Segnalate consistenti difficoltà nel reperimento del mutuo da parte degli acquirenti e nei prossimi dodici mesi l'andamento atteso dell'inflazione al consumo, continuerà a incidere negativamente sulla domanda di abitazioni. Le recenti modifiche governative al 'Superbonus', in particolare i vincoli posti alla cedibilità del credito, avrebbero complessivamente un effetto negativo sul numero di potenziali acquirenti e sui prezzi di vendita. L'interesse all'acquisto è condizionato, in genere, dal contesto in cui il bene si trova, dalla qualità dei servizi di quartiere, dall'estetica dell'insieme nel suo complesso e nel dettaglio dell'immobile, nonché dalle presumibili caratteristiche energetiche del bene, che nella fattispecie si possono prevedere attualmente inesistenti.

Tutti questi elementi influenzano la modalità di valutazione e il giudizio di stima; la configurazione del compendio, oggetto di perizia, mi fa ritenere la stima di tipo sintetico quella che meglio può attribuire una corretta valutazione economica del più probabile valore di mercato.

Valutazione

Sulla base di una prima indagine di mercato, tenuto conto di opportuni criteri di raffronto con beni immobili aventi caratteristiche simili al compendio staggito, si sono conseguiti elementi generali di valutazione utili alla delineazione di massima del valore dell'edificio. In seguito all'esame dell'unità immobiliare oggetto del presente elaborato peritale, sulla base della sua consistenza, delle attuali condizioni strutturali e conservative, con l'applicazione delle opportune unità di stima, si sono ottenuti dei valori indicativi, ponderati in riferimento all'andamento del mercato immobiliare.

Una seconda ricerca ha puntato ad acquisire dati tecnico economici di carattere puntuale su edifici di epoca vicina a quello di stima ed aventi caratteristiche edilizie simili ai beni in esame; comparati alla verifica presso l'Agenzia delle Entrate dei valori



applicati su edifici adibiti a laboratorio (Caerano San Marco, 2° semestre 2022) e dalla verifica del valore catastale.

La valutazione è stata fatta nel complesso dei due subalterni, seppur con destinazioni d'uso diverse, tenuto conto che si tratta di un corpo edilizio che necessita di sostanziali opere di manutenzione sia strutturali che impiantistiche; che le opere di adeguamento strutturale dovranno tener conto della particolare posizione intermedia dei due subalterni che da un lato confinano, con condivisione delle pareti strutturali, con una porzione di edificio già mantenuta e/o ristrutturata ed abitata e dall'altra con una porzione storica anch'essa in precarie condizioni di stabilità.

Operatori immobiliari e privati in zona e in un raggio di circa 5 km propongono unità immobiliari simili - case rurali - con valori che oscillano tra €/mq 300 a €/mq 450 a seconda del grado di conservazione dell'immobile, della vetustà, della consistenza sia degli immobili sia delle superfici esterne di pertinenza, che nella fattispecie, mancano nello spazio esterno antistante gli immobili staggiati, funzionale anche al parcheggio di autoveicoli.

STIMA DEL VALORE DI VENDITA FORZATA

In considerazione di quanto sopra descritto, dello stato conservativo dei beni e della loro vetustà nonché per le particolari caratteristiche di posizione intermedia nell'edificio:

superficie commerciale mq 334,31 x €/mq 300,00 =	100.293,00 €
deprezzamento per vendita all'asta -25%	- 25.073,10 €
valore	75.219,30 €
arrotondato a base d'asta a	75.000,00 €

PREZZO BASE DI VENDITA FORZATA

Prezzo base d'asta: € 75.000,00 (euro settantacinquemila/00).



ELENCO ALLEGATI

1. Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Treviso, Servizi catastali:

- estratto di mappa;
- elaborato planimetrico ed elenco subalterni;
- planimetria catastale MN 821 sub. 2 - sub. 3;
- visura storica MN 821 sub. 2 - sub. 3 – sub. 1;
- visura storica MN 821;
- visura storica terreni MN 442 – MN 445 – MN 795 – MN 800.

2. Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Treviso, Servizi di pubblicità

immobiliare:

- un elenco note;
- quattro ispezioni ipotecarie.

3. Agenzia delle Entrate:

- attestazione locazioni.

4. Comune di Caerano San Marco:

- Concessione Edilizia del 11/05/1992 prot. 92/1304;
- SCIA del 11/11/2016 prot. 9719 - grafici;
- richiesta archiviazione SCIA del 08/11/2019;
- Certificato di Destinazione Urbanistica.

5. Atti:

- atto Notaio Elia Novelli del 21/06/2005 rep. 115360/6944;
- atto Notaio Ernesto Scarpa Gregorj del 09/10/1992 rep. 120074/22089.

7. Documentazione fotografica:

- n. 32 foto a colori;



8. Rilievo:

- rilievo di massima.

9. Schede:

- scheda elenco nominativi;
- scheda sintetica per l'ordinanza di vendita.

Tanto riferisce il sottoscritto ad evasione dell'incarico ricevuto e si firma.

Treviso, 01/06/2023

il Perito Estimatore

a. ch. Alfonso Mayer

